



Palazzo Iacono

**Prg, volumi variati
M5s non ci sta
«Questa scelta
è penalizzante»**

Resta solo il gruppo del M5s al consiglio comunale ad esprimere il dissenso sulla proposta avanzata giovedì sera a Sala Carfi riguardo la variazione degli indici di edificabilità di un'area C dello strumento urbanistico. Per il gruppo consiliare pentastellato si è trattato di un no chiaro e convinto basato sull'idea che va certamente contrastata una visione urbanistica che punta più sul nuovo costruito che sulla riqualificazione dell'esistente. Un duro j'accuse che non risparmia nemmeno una parte dell'opposizione- "La maggioranza consiliare ed il Pd sono stati concordi nel votare il quasi raddoppio del volume, che consentirà di costruire più appartamenti nella stessa area" spiega il consigliere del M5s, Pippo Re per il quale la proposta non trova alcuna giustificazione sebbene possa essere di vantaggio alle nuove



Una panoramica di Vittoria. In Consiglio si è discusso di edificabilità

coppie. "Il maggior volume è stato concesso per delle abitazioni da destinare all'edilizia convenzionata per le prime case delle giovani coppie. Insufficienti sono state le argomentazioni della maggioranza, si è chiesto di di-

mostrare un diretto vantaggio derivante alla collettività per una concessione di questo tipo. Da quanto emerso né le giovani coppie, né la città riceveranno un beneficio, dalla quasi raddoppiata volumetria concessa. Per meglio precisare in un' area edificabile dove prima si poteva costruire un appartamento, con la variazione si potranno realizzare quasi due appartamenti. Vantaggi: giovane coppie = 0, città = 0, impresa = più o meno 10 % dell'utile" incalza il consigliere grillino puntando ancora una volta l'indice contro alcuni consiglieri dell'opposizione.

"Ingiustificati e privi di argomentazione gli attacchi personali che mi sono giunti da parte dei consiglieri di maggioranza come Sallemi e Scuderi. Su di un tema serio, riguardante le regole della nostra città, questi concentrano la loro attenzione verso le scie chi-

miche e insulti imbarazzanti. Al consigliere Scuderi, maestro di scuola politica, si consiglia di tacere, quando non si ha la comprensione di ciò che si argomenta e ciò capita spesso" ribatte il consigliere Re sottolineando comunque "il sostegno pieno di tutto il

Accuse. Re: «Così il rischio è di favorire le speculazioni edilizie»

gruppo consiliare del M5s alle giovani coppie, all'edilizia convenzionata, alle imprese edili di Vittoria". "No - conclude Re - alle variazioni che possono produrre speculazioni". E la questione è destinata a fare dibattere anche nel prossimo futuro.



LA VERTENZA. Il cantiere della Rosolini-Modica chiude i battenti e i sindacati di categoria protestano

«In mezzo alla strada 150 unità»

I licenziamenti partiti il 31 luglio. Vertice convocato a Pozzallo lunedì prossimo

Cgil, Cisl e Uil: «Rischia la definitiva interruzione l'opera che avrebbe finalmente completato il tratto autostradale che collega Ct-Sr-Modica»

MICHELE BARBAGALLO

Autostrada Sr-Rg-Gela, accordo non rispettato. E 150 persone finiscono in mezzo alla strada. I segretari generali di Fillea Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil di Ragusa (rispettivamente Franco Cascone, Paolo Gallo e Niccolò Spadaccino) denunciano il licenziamento degli operai della Cosige, circa centocinquanta, a far data dal 31 luglio scorso con effetti devastanti per l'indotto e le famiglie. Molti i soggetti responsabili di questo stato di cose che mette seriamente a rischio il completamento del lotto autostradale Rosolini-Modica. «Chiude il cantiere dell'autostrada Rosolini-Modica - sottolinea - i sindacati - e rischia la definitiva interruzione l'opera che avrebbe finalmente completato il tratto autostradale che collega Catania-Siracusa-Modica. L'impresa Cosige, consorzio di imprese la cui capofila è Condotte Acque Spa, ha proceduto al licenziamento di tutte le maestranze a far data dal 31 luglio. Fermati anche i lavoratori di tutte le ditte subappaltatrici. In tutto 150 lavoratori sono rimasti senza lavoro, a questi si devono aggiungere tutti quelli che lavoravano nell'indotto. La causa di

questa drammatica situazione, che ha lasciato senza certezze e senza prospettiva quasi 200 famiglie, è da ricondursi al cinismo e all'inerzia dei diversi enti preposti alla realizzazione dell'importante infrastruttura, nonostante le grida di allarme lanciate più volte dalle tre organizzazioni sindacali di categoria Feneal-Filca e Fillea e dalle tre confederazioni Cgil-Cisl-Uil. Nonostante i pressanti appelli rivolti agli enti nazionali e regionali (Cas, Anas, Regione) attraverso le proteste portate davanti alla Prefettura con presidi degli operai, l'ultima delle quali è stata effettuata non più tardi di dieci giorni fa, hanno continuato nella loro inerzia e nello scaricabarile non mantenendo nessuno degli impegni assunti solennemente davanti al prefetto di Ragusa, a partire dall'impegno assunto da Cosige di avviare le procedure della richiesta di Cigo per scongiurare i licenziamenti».

«A questo punto - aggiungono i sindacati - rischia di tramontare definitivamente la possibilità di completamento dell'opera; l'importante arteria resterà l'ennesima incompiuta e un intero territorio resterà devastato e ancora una volta pesantemente beffato».

Le tre organizzazioni sindacali di categoria e confederali hanno proclamato per lunedì prossimo alle 17 una protesta nell'aula consiliare di Pozzallo, convocando in quella sede sindaci, deputazioni regionali e nazionali, giunte comunali e presidenze dei consigli comunali. «Noi - continua ancora la Flc - non ci rassegniamo e ci batteremo con ogni mezzo per far sì che al più presto il lavoro riprenda e venga scongiurato il disegno di chi pugnala alle spalle il nostro territorio».



LA RECENTE PROTESTA DEI LAVORATORI DAVANTI ALLA PREFETTURA



SVILUPPO. I deputati di Forza Italia Alicata e Prestigiaco contro la decisione legata al risultato della conferenza Stato-Regione che penalizza la provincia siracusana

Buferera sulla Camera di commercio del Sudest

● Agen, leader della coalizione vincitrice delle elezioni del 30 dicembre scorso, chiede all'assessore Lo Bello di convocare il consiglio

La coalizione legata a Confindustria e Cna, che è risultata minoritaria, ha annunciato di volersi rivolgere alla Corte costituzionale per aver privilegiato Sardegna e Friuli nella ripartizione degli enti.

Vincenzo Corbino

●●● È polemica aperta contro Governo nazionale e Regione dopo il verdetto emesso dalla Conferenza Stato Regioni che nella seduta convocata giovedì pomeriggio a Roma, ha bocciato la proposta di revoca dell'accorpamento delle Camere di commercio di Catania, Siracusa e Ragusa, sostenuta da Confindustria e Cna, con un folto gruppo di associazioni di categoria la maggioranza dei parlamentari siracusani nazionali e regionali, oltre che i sindaci della provincia. Un provvedimento che ha di fatto dato il via libera all'istituzione della Supercamera di commercio del Sud Est che riunisce gli enti di Catania, Siracusa e Ragusa. A sollevare critiche sul risultato che penalizza la provincia di Siracusa, sono stati il senatore e la deputata di Forza Italia, rispettivamente Bruno Alicata e Stefania Prestigiaco. "Dopo la Port Autorithy, anche la Camera di commercio - hanno sottolineato Alicata e Prestigiaco - Siracusa annessa a Catania per volere di due esecutivi a guida Pd che stanno depredando la nostra provincia. Avevamo coltivato la speranza che il ministro Calenda fosse più solido nelle convinzioni a suo tempo maturate, nel senso auspicato dalla maggioranza di associazioni datoriali, sindaci e parlamentari del territorio. Tutto ciò non stato, ritenendo più agevole, invece, piegarsi a logiche di sotto bottega e di potere che nulla hanno a che vedere con gli interessi dei territori. Siracusa svenduta



Il palazzo che ospita gli uffici della Camera di commercio

anche da una Regione matrigna e ambigua, complice nello scippo, oltre che protagonista principale in queste ore della drammatica crisi che ha gettato nell'angoscia oltre 600 famiglie di dipendenti dell'ex Provincia. Bisognerà avere tanta pazienza, aspettare tempi migliori e soprattutto le nuove elezioni per vedere restituito il mal tolto. Un cinismo senza limiti, ad opera di un Pd che ha ritenuto, con provocatoria e superficiale noncuranza, di non tenere conto neanche dei propri rappresentanti del territorio, della cui volontà si è fatta strame, nonostante il loro costante, continuo e qualificato impegno, insieme a quello degli altri parlamentari, di cui va dato meritoriamente atto. Una magnifica sinergia a servizio del nostro territorio che, al

momento, risulta purtroppo vanificata". Una vicenda in cui secondo il parlamentare regionale Vincenzo Vinciullo è emersa "la doppiezza della Regione e rafforza la mia idea di intransigenza nei confronti di un governo che ha danneggiato il territorio provinciale, offendendo la stessa intelligenza di realtà economiche e cittadini siracusani". "Avevo già presentato mesi fa un'interrogazione in cui avevo evidenziato i rischi di una possibile sudditanza nei riguardi di Catania - ha proseguito Vinciullo - che un provvedimento di accorpamento di questo genere avrebbe comportato". In Sicilia sulla base del piano di riparto di Unioncamere nazionale recepito dal ministero dello Sviluppo economico che diventerà decreto

martedì, oltre alla Supercamera di commercio del Sud Est figurano la Camera di commercio di Palermo ed Enna, quella di Messina, e quella che riunisce le province di Trapani, Agrigento e Caltanissetta. La Supercamera di commercio del Sud Est che vedrà insieme Catania, Siracusa e Ragusa rappresenterà circa 200 mila aziende nelle tre province. La coalizione a sostegno di Confindustria, risultata vincente alle competizioni per il rinnovo del nuovo consiglio, ha espresso come suo candidato al vertice dell'ente, Pietro Agen, ex presidente regionale di Confindustria ed ha sollecitato l'assessore regionale Mariella Lo Bello a convocare il consiglio. "Siamo pronti ad incontrare i rappresentanti della politica firmatari delle petizioni contro l'accorpamento - ha spiegato Sandro Romano presidente di Confindustria Siracusa, insieme al presidente di Casartigiani, ed alle associazioni di Catania, Siracusa e Ragusa - incontrandoli in un pubblico dibattito insieme ai rappresentanti dell'altra coalizione, alla presenza di Ivan Lo Bello. In quella sede rappresenteremo le funzioni della Camera di commercio, esamineremo i bilanci, presentando il nostro piano, tenendo conto situazione economica e dando massima attenzione sui dipendenti e personale in quiescenza e le attività di promozione sul territorio". La coalizione legata a Confindustria e Cna, ha annunciato di volersi rivolgere alla Corte costituzionale per aver privilegiato le Regioni Sardegna e Friuli, nella ripartizione degli enti, e presenterà le proprie intenzioni lunedì alle 10 nella sede di Confesercenti, insieme ai rappresentanti delle associazioni di Catania, Siracusa e Ragusa, con i parlamentari nazionali e regionali ed i sindaci". ("VICOR")

IN BREVE

● **Noto**

Molestava turisti nel centro storico, scatta un arresto

●●● Il suo spasso era diventato importunare coppie di turiste a cena nei ristoranti del centro storico di Noto. Quando sono arrivati i carabinieri per placarlo, ha provato a prenderli a bastonate. È stato, così, arrestato Antonio Rizza, 55 anni, residente a Noto, con precedenti penali, che è accusato di resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale ma come disposto dalla Procura di Siracusa l'uomo è ai domiciliari e nelle prossime ore si presenterà al palazzo di giustizia di Siracusa per essere sentito dal Gip. ("GASC")

● **Protezione civile**

Emergenza caldo, tre ambulanze per aiutare i turisti

●●● Operativo il Coc della Protezione civile comunale per tutte le emergenze legate al caldo. Sul territorio sono operative anche tre ambulanze che si sposteranno nei luoghi di maggiore afflusso e concentrazione di turisti e residenti, quali il parco della Neapolis, Ortigia, i mercati. La Protezione civile invita ad evitare gli spostamenti dalle 11 alle 18, sconsigliandoli in ogni caso alle fasce a maggior rischio per la salute; suggerisce altresì di consumare pasti leggeri, bere acqua regolarmente ed evitare gli alcolici. ("VICOR")

● **Priolo**

L'impianto Sud dell'Isab lambito da rogo

●●● Un incendio ha lambito gli impianti Sud di Isab nell'area industriale tra Priolo e Città Giardino, frazione di Melilli. Le fiamme si sono estese da un terreno che si trova a ridosso dello stabilimento. Sul posto i vigili del fuoco forestale e volontari della Protezione civile comunale di Priolo e le squadre antincendio della raffineria che hanno operato in maniera intensa per evitare che le fiamme giungessero al parco serbatoi. ("VICOR")

● **Sagra dello spiedino**

Manifesto selvaggio a Plemmirio

●●● Il presidente dell'associazione Plemmirio Blu, Marcello Lo Iacono ha indirizzato una lettera di protesta al sindaco del Comune di Canicattini e per conoscenza a quello di Siracusa, all'assessore all'Ambiente, alla Polizia locale e all'IgM per contestare la presenza di «manifesto selvaggio» nella zona turistico-balneare per l'invasione di mega locandine legate alla organizzazione della Sagra dello Spiedino di Canicattini. ("VICOR")